

Processo alla 'ndrangheta di Lonate, 15 udienze per sentire i testimoni

Pubblicato: Martedì 22 Giugno 2010



Il processo a quelli che sono considerati i **membri della Locale di 'ndrangheta di Lonate Pozzolo e Legnano** è giunto oggi alla seconda udienza che si è svolta, **come la prima**, in un'aula Falcone e Borsellino del tribunale bustocco molto affollata di imputati, avvocati e parentado vario. Sono **una quindicina gli imputati** su cui pende la pesante accusa di **associazione a delinquere di stampo mafioso**: secondo l'accusa sarebbero i componenti di spicco di un'organizzazione che ha commesso **decine di estorsioni a imprenditori e commercianti della zona, intimidazioni, usura, false fatturazioni** ma anche i mandanti di una serie di rapine avvenute in uffici postali per poter finanziare la cosiddetta "bacinella", ovvero la cassa comune della locale, **collegata a doppio filo con la 'ndrina dei Farao-Marincola di Cirò Marina**, paese del Crotonese dal quale proviene la maggior parte degli imputati.

Il collegio giudicante presieduto dal giudice **Toni Adet Novik** (al centro nella foto in alto) ha aperto la seduta mantenendo ancora il riserbo sulla decisione di sospendere i termini della custodia cautelare nei confronti degli imputati in carcere, come richiesto in sede di prima udienza dalla pubblica accusa rappresentata dal pm **Mario Venditti** (foto in basso), e **respingendo tutte le eccezioni presentate dalla folta schiera di legali**.

Non sono state accolte le richieste di inutilizzabilità di alcune intercettazioni così come non è stato



riscontrato alcun vizio nel diritto di tutela dell'indagato che, hanno sottolineato i giudici, è sempre stato tutelato nelle varie fasi dell'indagine, comunicando per tempo alle parti ogni passaggio e mettendo a disposizione degli indagati tutto il materiale difensivo. L'incompatibilità dei magistrati è stata respinta e anche gli interrogatori sono stati giudicati regolari. A seguire accusa, parti civili e difese hanno presentato le loro liste di testimoni che sono state tutte accolte da parte del collegio. Tra i molti testimoni che sono stati chiamati a deporre sono **presenti anche alcuni collaboratori di giustizia** che hanno avuto una certa importanza in fase di indagine permettendo alla Dda di definire molti degli scenari poi emersi durante l'indagine. In particolare un pentito sarà importante **per capire il ruolo di Vincenzo Rispoli**, considerato dall'accusa il boss della locale, in quanto aveva partecipato ad alcuni incontri con altri boss della 'ndrangheta nel nord-Italia.

L'alto numero di persone da ascoltare in sede di udienza ha obbligato il collegio giudicante a fissare una **serie di udienze**, una quindicina quelle già decise, che si svolgeranno a partire dal 12 ottobre fino al 22 febbraio 2011.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it